Scritto da Red.
Lunedì 25 Gennaio 2016 13:15



AVELLINO – Ancora incertezze e polemiche sul futuro del Cgs, il consorzio per la gestione dei servizi di depurazione nelle aree industriali dell'Asi, i cui lavoratori sono scesi questa mattina in sciopero con un sit-it dinanzi la sede dell'Asi di via Capozzi. Una delegazione è stata quindi ricevuta, insieme con i rappresentanti dei sindacati (questi ultimi divisi proprio sullo sciopero), dal presidente Belmonte.

Le rappresentanze sindacali hanno chiesto ancora una volta all'Asi l'assorbimento degli 80 lavoratori. Belmonte, che non si è detto contrario a questa ipotesi, peraltro ha però precisato che l'ultima parola spetta alla Regione Campania che, stando alle ultime mosse, del governatore De Luca, sta tagliando i ponti con le partecipate indebitate (in questo caso di parla di dieci milioni).

Qual è la soluzione per tentare di risolvere la vertenza e salvare il Cgs? Il percorso che in molti vorrebbero percorrere è quello che porti ad un'apertura ai privati. Una sorta di vera e propria sanatoria potrebbe venire dall'ingresso nella gestione dei servizi di depurazione dell'Asidev, la partecipata con il 51% dell'Asi ed il 49 della De Vizia, specializzata nella gestione di impianti per la selezione, il trattamento e la termovalorizzazione dei rifiuti. Il 28 gennaio, intanto, c'è l'assemblea per l'approvazione del concordato.